

Opportunità. Missione di Anie a Ekaterinburg

L'elettrotecnica insegue la crescita oltre gli Urali

Enrico Netti

■ In palio ci sono circa 2,5 miliardi di euro. A tanto ammonta il piano d'investimenti per l'ammodernamento e il rinnovamento di impianti, infrastrutture e interventi sul patrimonio edilizio varato nella regione di Sverdlovsk. È questa la meta che domani raggiungerà la missione organizzata da Anie, Confindustria e Promos con il supporto del network Ice a Ekaterinburg, a cui hanno aderito undici imprese italiane del settore.

«In quest'area della Russia si concentrano società dell'energia, elettronica, elettricità, del comparto metalmeccanico, ed è attivo anche un polo estrattivo - spiega Giorgio Pogliani, vice presidente di Anie con la delega per l'internazionalizzazione -. Puntiamo a trovare interlocutori locali come distributori, main contractor e installatori oltre a clienti finali come fabbriche, centri commerciali e altre grandi strutture interessate ai prodotti e soluzioni made in Italy».

L'internazionalizzazione diventa una exit strategy per il settore, le cui sorti sono in buona parte legate a quelle dell'edilizia. Mentre in Italia la domanda langue e il mattone crolla (le compravendite nel 2012 hanno segnato il -26% secondo l'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia del territorio), nella Federazione Russa «la crisi è già stata superata e il Pil quest'anno dovrebbe crescere del 3,8%, con l'elettronica e l'elettrotecnica che correranno del 7 per cen-

to», sottolinea Pogliani. Ecco perché l'Anie è alla sua terza missione in Russia nell'arco di pochissimi: la strategia è di spingere sull'export nel paese per arrivare a fine anno a una crescita a doppia cifra, «del 10 o 20%».

Le opportunità non mancano perché nell'area di Ekaterinburg sono operative 18 centrali elettriche con una potenza installata di oltre 9.000 Mw e il principale fornitore è la SverdlovEnergo, attiva con 12 impianti termoelettrici. Il piano di investimenti che terminerà nel 2015 prevede un pacchetto d'interventi per oltre 2 miliardi di euro di cui quasi 780 milioni destinati all'ammodernamento delle reti di distribuzione elettrica. Altri 771 milioni serviranno per l'avvio del quarto gruppo elettrogeno della centrale nucleare Beloyarskaya mentre per una centrale termoelettrica a Serov sono stati stanziati 500 milioni.

Nell'area sono anche presenti diversi parchi tecnologici e cluster. A Ekaterinburg, per esempio, è attivo il parco scientifico-produttivo Tekhnomet dove la ricerca è concentrata sulle tecnologie per il risparmio energetico nei settori metallurgico e metalmeccanico. Un altro è dedicato all'industria metalmeccanica hi-tech, in particolare agli strumenti per l'automazione dei processi di produzione e alla scienza dei materiali. Competenze con cui il manifatturiero italiano hi-tech potrebbe fare rete.

enrico.netti@ilsale24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elettronica, rotta verso la Russia

L'elettronica e il settore del materiale elettrico italiano puntano sulla Russia. È questo il senso della missione che Anie, federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche, compirà dal 19 al 21 marzo.

Del resto sono i numeri a parlare: nel 2012 la Russia ha visto una crescita del pil pari al 3,7%, tasso che dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%).

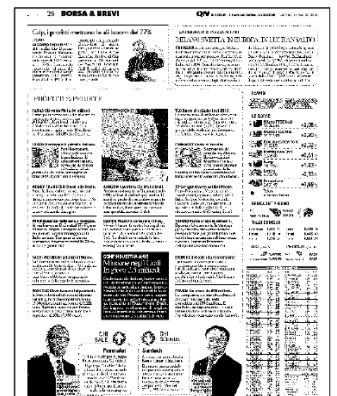
La missione Anie toccherà Ekaterinburg, capoluogo della regione di Sverdlovsk che genera il 2,5% del prodotto nazionale lordo. E promette un tasso di crescita del pil pari all'8%, superiore alla media russa e con tendenza alla crescita nei prossimi anni.

Gli investimenti diretti esteri tricolore nel 2011 sono arrivati a quota 800 milioni di euro. Siamo il 7° paese partner di Mosca, col 4,7% sul totale.

L'export italiano si focalizza nei settori della meccanica strumentale (30% del totale esportato), tessile/abbigliamento (25%), metallurgia (11%), elettronica ed elettrotecnica (9%), con un valore 2012 di 10 miliardi di euro. Nel 2012, secondo i preconsuntivi, le esportazioni italiane di elettronica ed elettrotecnica verso la Russia si sono attestate su un valore pari a 835,9 milioni di euro (+5,7% rispetto al 2011).

CONFINDUSTRIA ANIE Missione negli Urali In gioco 2,5 miliardi

Dodici aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere tutte le opportunità di business. In gioco ci sono quasi 2,5 miliardi di euro.



CONFINDUSTRIA ANIE **Missione negli Urali** **In gioco 2,5 miliardi**

Dodici aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere tutte le opportunità di business. In gioco ci sono quasi 2,5 miliardi di euro.



CONFINDUSTRIA ANIE Missione negli Urali In gioco 2,5 miliardi

Dodici aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che **Anie** Confindustria ha organizzato con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere tutte le opportunità di business. In gioco ci sono quasi 2,5 miliardi di euro.



Via alla missione **Anie** negli Urali per 12 aziende del made in Italy

ELETTRONICA Dodici aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che **Anie** Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete ICE nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business.



**Missione dell'Anie
a Ekaterinburg**

Dodici aziende in Russia a caccia di business

Sono in Russia, a Ekaterinburg, da martedì e ci resteranno sino a oggi, 12 aziende italiane leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica a caccia di opportunità di business. La spedizione è organizzata da **Anie**, la Federazione nazionale delle imprese elettrotecniche ed elettroniche, e da Promos, l'azienda della Camera di commercio milanese deputata all'internazionalizzazione. Da parte russa il supporto è offerto dalla rete Ice. "Con questa missione - spiega Giorgio Pogliano, vicepresidente di **Anie** Confindustria - la nostra federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg, laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilità al tema dell'innovazione". Sul mercato russo sono presenti in loco di più di 230 aziende italiane. Gli investimenti diretti esteri netti italiani in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di euro ed hanno riguardato perlopiù il settore energetico. "Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica - sottolinea Pogliano -, che sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche". Nel 2012, secondo i preconsuntivi, le esportazioni italiane di elettronica ed elettrotecnica verso la Russia si sono attestate sugli 835,9 milioni di euro, segnando un aumento del 5,7% rispetto al 2011. A fine 2012 il saldo della bilancia commer-

ciale per l'elettrotecnica e l'elettronica italiane è risultato in attivo di 808,6 milioni di euro. I comparti dell'elettrotecnica italiana che hanno generato più esportazioni verso la Russia nel 2012 sono stati quello degli apparecchi domestici e professionali, con 248 milioni di euro (+8,1% rispetto al 2011), quello delle produzione, trasmissione e distribuzione di energia, con 204,7 milioni di euro (+5,2% sul 2011), e quello dell'illuminazione, con 107,5 milioni di euro (+12% sul 2011). Per quanto riguarda l'industria elettronica, a prevalere nel 2012 è stata la vendita di tecnologie per l'automazione e misura, con 63,3 milioni di euro (+23,5% rispetto al 2011). Crescendo di più di otto punti percentuali rispetto all'anno precedente, le esportazioni italiane in Russia nel 2012 hanno raggiunto i 10 miliardi di euro. L'export si è focalizzato nei settori della meccanica strumentale, (30% dell'export), del tessile e dell'abbigliamento (25%), della metallurgia (11%) e dell'elettronica e dell'elettrotecnica (9%).

Un po' di respiro per le piccole imprese
L'Abi proroga di tre mesi la moratoria

Sottilezza di **Confindustria**: "Una nuova misura per un sostegno finanziario"

Bancari in coro: "È una grossa stupidaggine"

LEXMEDIA SRL
CONFESSIONARI E S.P.A.
GAZZETTA UFFICIALE
ELETTRONICA

www.agenpa.it

URL: <http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2013-03-18/lelettrotecnica-insegue-crescita-oltre-082616.shtml?uuid=Abupj7eH>

Impresa & Territori > Mondo & Mercati

L'elettrotecnica insegue la crescita oltre gli Urali

di [Enrico Netti](#) Cronologia articolo 18 marzo 2013

In palio ci sono circa 2,5 miliardi di euro. A tanto ammonta il piano d'investimenti per l'ammodernamento e il rinnovamento di impianti, infrastrutture e interventi sul patrimonio edilizio varato nella regione di Sverdlovsk. È questa la meta che domani raggiungerà la missione organizzata da Anie, Confindustria e Promos con il supporto del network Ice a Ekaterinburg, a cui hanno aderito undici imprese italiane del settore.

«In quest'area della Russia si concentrano società dell'energia, elettronica, elettricità, del comparto metalmeccanico, ed è attivo anche un polo estrattivo - spiega Giorgio Pogliani, vice presidente di Anie con la delega per l'internazionalizzazione -. Puntiamo a trovare interlocutori locali come distributori, main contractor e installatori oltre a clienti finali come fabbriche, centri commerciali e altre grandi strutture interessate ai prodotti e soluzioni made in Italy».

L'internazionalizzazione diventa una exit strategy per il settore, le cui sorti sono in buona parte legate a quelle dell'edilizia. Mentre in Italia la domanda langue e il mattone crolla (le compravendite nel 2012 hanno segnato il -26% secondo l'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia del territorio), nella Federazione Russa «la crisi è già stata superata e il Pil quest'anno dovrebbe crescere del 3,8%, con l'elettronica e l'elettrotecnica che correranno del 7 per cento», sottolinea Pogliani. Ecco perché l'Anie è alla sua terza missione in Russia nell'arco di pochi mesi: la strategia è di spingere sull'export nel paese per arrivare a fine anno a una crescita a doppia cifra, «del 10 o 20%».

Le opportunità non mancano perché nell'area di Ekaterinburg sono operative 18 centrali elettriche con una potenza installata di oltre 9.000 Mw e il principale fornitore è la SverdlovEnergo, attiva con 12 impianti termoelettrici. Il piano di investimenti che terminerà nel 2015 prevede un pacchetto d'interventi per oltre 2 miliardi di euro di cui quasi 780 milioni destinati all'ammodernamento delle reti di distribuzione elettrica. Altri 771 milioni serviranno per l'avvio del quarto gruppo elettrogeno della centrale nucleare Beloyarskaya mentre per una centrale termoelettrica a Serov sono stati stanziati 500 milioni.

Nell'area sono anche presenti diversi parchi tecnologici e cluster. A Ekaterinburg, per esempio, è attivo il parco scientifico-produttivo Tekhnomet dove la ricerca è concentrata sulle tecnologie per il risparmio energetico nei settori metallurgico e metalmeccanico. Un altro è dedicato all'industria metalmeccanica hi-tech, in particolare agli strumenti per l'automazione dei processi di produzione e alla scienza dei materiali. Competenze con cui il manifatturiero italiano hi-tech potrebbe fare rete.



URL:

http://www.italiaoggi.it/giornali/preview_giornali.asp?id=1816370&codiciTestate=5&sez=giornali

Elettronica, rotta verso la Russia

L'elettronica e il settore del materiale elettrico italiano puntano sulla Russia. È questo il senso della missione che Anie, federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche, compirà dal 19 al 21 marzo. Del resto sono i numeri a parlare: nel 2012 la Russia ha visto una [...]



URL: http://www.ilmondo.it/economia/2013-03-20/impres-anie-missione-negli-urali-gioco-quasi-2-5-mld_221759.shtml

IL MONDO / economia / 20 Marzo 2013

Imprese/ Anie in missione negli Urali, in gioco quasi 2,5 mld

Per cogliere frutti investimenti energetici e tecnologici

Roma, 20 mar. Dodici aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate. In gioco ci sono quasi 2,5 miliardi di euro.

Nel 2012, informa l'Anie Confindustria, la Russia ha fatto registrare una crescita del prodotto interno lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%. Dalla sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. Il ritmo di crescita del Prodotto regionale lordo, prossimo all'8% medio annuo nell'ultimo triennio, è risultato superiore alla media nazionale. La tendenza pare confermata anche nei prossimi anni. Nel 2011, il volume della produzione industriale esportata della regione ha superato i 27,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 25%. Nel medesimo periodo, il volume degli investimenti in capitale fisso da parte delle grandi imprese della regione di Sverdlovsk ha superato i 3,7 miliardi di euro, con una crescita annua di oltre il 40%. (Segue)



URL:

http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201303201824091150&chKAgenzi e=PMFNW&titolo=Confindustria%20Anie:%2012%20aziende%20italiane%20in%20missione %20in%20Russia

Confindustria Anie: 12 aziende italiane in missione in Russia

MILANO (MF-DJ)--Dodici aziende italiane attive nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica prendono parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città di Ekaterinburg (Urali).

Le imprese, informa una nota, cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate.
com/bca

(fine)

MF-DJ NEWS



URL: <http://www.milanotoday.it/economia/anie-missione-urali.html>

Anie in missione negli Urali



Redazione · 20 Marzo 2013

Consiglia 0

ANIE Confindustria nell'area di Ekaterinburg per cogliere i frutti degli investimenti previsti in campo energetico e tecnologico: in gioco quasi 2,5 miliardi di Euro

Comunicato Stampa

12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che ANIE Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete ICE nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed "incubatori" per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate.

Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%. Dalla sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. Il ritmo di crescita del Prodotto regionale lordo, prossimo all'8% medio annuo nell'ultimo triennio, è risultato superiore alla media nazionale. La tendenza pare confermata anche nei prossimi anni. Nel 2011, il volume della produzione industriale esportata della regione ha superato i 27,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 25%.

Nel medesimo periodo, il volume degli investimenti in capitale fisso da parte delle grandi imprese della regione di Sverdlovsk ha superato i 3,7 miliardi di euro, con una crescita annua di oltre il 40%. La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (IDE) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico. Nel 2011, con una quota del 4,6% (in crescita del 27,2% rispetto al 2010), l'Italia ha rappresentato il 7° Paese fornitore della Russia a livello mondiale, nonché la 2° area di esportazione al mondo per l'ex gigante sovietico dopo i Paesi Bassi, con una quota del 7,6% (in aumento del 8,8% rispetto al 2010). Con una crescita di oltre 8 punti percentuali rispetto al precedente anno, le esportazioni italiane in Russia nel 2012 hanno raggiunto la soglia dei 10 Miliardi di Euro.



L'export italiano si focalizza nei settori della Meccanica strumentale, comparto che da solo rappresenta il 30% del totale esportato, del Tessile/Abbigliamento (25%), della Metallurgia (11%), e dell'Elettronica ed Elettrotecnica (9%). Le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia Nel 2012, secondo i preconsuntivi, le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia si sono attestate su un valore pari a 835,9 Milioni di Euro (+5,7% rispetto al 2011). A fine 2012 il saldo della bilancia commerciale per l'Elettrotecnica e l'Elettronica italiana è risultato attivo per 808,6 Milioni di Euro. Nel dettaglio, i comparti dell'Elettrotecnica italiana che hanno generato più esportazioni verso la Russia nel 2012 sono stati gli Apparecchi Domestici e Professionali con 248 milioni di euro (+8,1% rispetto al 2011), la Produzione, Trasmissione e Distribuzione di Energia con 204,7 milioni di euro (+5,2% sul 2011) e l'Illuminazione con 107,5 milioni di euro (+12% sul 2011). Per quanto riguarda l'industria Elettronica, a risultare prevalenti sempre nel 2012 sono state le vendite dall'Italia verso la Russia di tecnologie per l'Automazione e Misura con 63,3 milioni di euro (+23,5% rispetto al 2011). Interscambio commerciale Italia-Russia di Elettrotecnica ed Elettronica *preconsuntivi Opportunità di sviluppo per le imprese italiane di Elettronica ed Elettrotecnica nell'area di Ekaterinburg Considerando che la Russia nel suo complesso è il 4° produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunità di business per le aziende di ANIE Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlovsk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 8000 MW. Il principale fornitore dell'energia elettrica e termica è la società a larga partecipazione azionaria Sverdrovenergo, che dispone di 12 centrali termoelettriche.

Tutte le centrali elettriche sono collegate al sistema energetico regionale attraverso reti elettriche centralizzate. Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'avvio del 4° gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Beloyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla città di Serov, nel nord della regione.

Sempre nel settore energetico, Enel, principale azionista della società OGK-5, sta investendo 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore, della potenza di 410 MW.

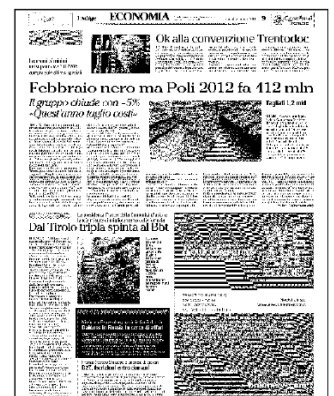
Il Gruppo ha inoltre annunciato un futuro investimento per l'introduzione di un sistema di rimozione a secco delle ceneri presso la centrale elettrica regionale Reftinskaja, anch'essa appartenente a OGK-5. Si segnala, inoltre, la presenza, in particolare a Ekaterinburg, di importanti cluster e parchi tecnologici, fra i quali il Parco scientifico-produttivo Tekhnomet per le tecnologie di risparmio energetico nel settore metallurgico e metalmeccanico, il Centro tecnologico-innovativo Akademicheskij, il Parco tecnologico IntelNedra, il Parco tecnico-scientifico degli Urali e il Parco industriale Metalmeccanica high-tech, dedicato agli strumenti per l'automatizzazione dei processi di produzione che coinvolgono metalli ferrosi e non ferrosi, alla metalmeccanica, alla scienza dei materiali e alla costruzione di apparati radio. "Con questa missione, la nostra Federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilità al tema dell'innovazione. Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica, che proprio sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare quindi valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche" – ha dichiarato Giorgio Pogliano, Vice Presidente di Anie Confindustria per l'Internazionalizzazione.



IN BREVE

Missione a Ekaterinburg con Anie Confindustria Daldoss in Russia in cerca di affari

TRENTO - La Daldoss Eleetronic di Pergine è una delle 12 aziende italiane leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica che prendono parte alla missione imprenditoriale, che si conclude oggi, a Ekaterinburg (Russia). La missione è promossa da Anie Confindustria con Promos e il supporto della rete Ice nella Federazione Russa. In gioco i quasi 2,5 miliardi di euro di investimenti previsti nell'area in campo energetico e tecnologico.



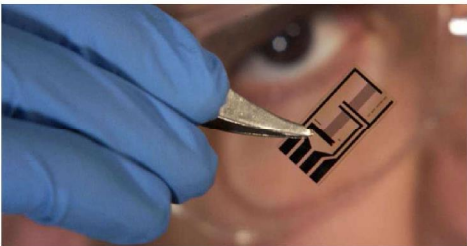
MISSIONI INTERNAZIONALI

L'elettronica sfida i mercati emergenti degli Urali e dell'ex Unione Sovietica

Ci sono anche tre aziende torinesi - la Ghisalba spa di Rivoli-Cascone Vica Rivoli, la Tecnolarm srl di San Mauro Torinese e la Pogliano Busbar di Grugliasco - nella delegazione di 12 imprese italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, che nei giorni scorsi hanno preso parte alla missione imprenditoriale che Anic Confindustria ha organizzato con Promos e con il supporto della rete ICL nella Federazione Russa, più precisamente nella città russa di Ekaterinburg, negli Urali. Un'occasione per cogliere le importanti opportunità di business quel territorio offre, anche come ponte verso le zone circostanti, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed incubatori per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate. Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Pil del 3,7%, tasso dovrebbe essere confermato anche nel 2013 e nel 2014 (+3,9%). E sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (IDE) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni. L'Italia è il 7° Paese fornito

di della Russia a livello mondiale. Nel dettaglio, i comparti dell'Elettrotecnica italiana che hanno generato più esportazioni verso la Russia nel 2012 sono stati gli apparecchi domestici e professionali con 248 milioni di euro (+8,1% rispetto al 2011), la produzione, trasmissione e distribuzione di energia con 204,7 milioni di euro (+5,2% sul 2011) e l'illuminazione con 107,5 milioni di euro (+12% sul 2011). Per quanto riguarda l'industria Elettronica, a risultare prevalenti sempre nel 2012 sono state le vendite dall'Italia verso la Russia di tecnologie per l'automazione e misura con 63,3 milioni di euro (+23,5% rispetto al 2011).

di tutti i Paesi europei. L'Italia è il 7° Paese fornito



il Giornale del Piemonte - Venerdì 22 marzo 2013

ECONOMIA | 9

DISRETTO AEROSPAZIALE

Si torna in orbita con il secondo Steps

Riparte il progetto di esplorazione spaziale con protagonista il Piemonte

MARCELLINO SCILIO - È un anno che si sta parlando di un secondo Steps, il secondo satellite italiano per il progetto del gruppo Eutelsat. Il progetto Steps è un satellite di telecomunicazioni che sarà lanciato nel 2014. Il satellite Steps è un satellite di telecomunicazioni che sarà lanciato nel 2014. Il satellite Steps è un satellite di telecomunicazioni che sarà lanciato nel 2014.

SIPUNIA ALDO - Inglese, le esportazioni della Sipunia e della Sipunia. Inglese, le esportazioni della Sipunia e della Sipunia. Inglese, le esportazioni della Sipunia e della Sipunia.

PER SPIRICO - L'azienda di ricerca ha un'ottima competenza in materia di ricerca. L'azienda di ricerca ha un'ottima competenza in materia di ricerca. L'azienda di ricerca ha un'ottima competenza in materia di ricerca.



Il satellite Steps, il secondo satellite italiano per il progetto del gruppo Eutelsat.

BREVETI	
Alitalia	120
Enel	110
Eni	100
Indesit	90
Intesa	80
Ilva	70
Mediobanca	60
Mediocredito centrale	50
Mediocredito regionale	40
Mediocredito provinciale	30
Mediocredito comunale	20
Mediocredito provinciale	10
Mediocredito comunale	5
Mediocredito provinciale	2
Mediocredito comunale	1

MISSIONI INTERNAZIONALI

L'elettronica sfida i mercati emergenti degli Urali e dell'ex Unione Sovietica

La carica dei produttori eccellenti di casa nostra punta sul Proxeon di Dusseldorf

Il Proxeon di Dusseldorf è un satellite di telecomunicazioni che sarà lanciato nel 2014. Il satellite Proxeon è un satellite di telecomunicazioni che sarà lanciato nel 2014. Il satellite Proxeon è un satellite di telecomunicazioni che sarà lanciato nel 2014.

Ekaterinburg, la scommessa delle aziende dell'elettronica

Tappa negli Urali per allargare il portafoglio clienti

STEFANO PAROLA

EKATERINBURG è la città più importante nell'area degli Urali, lo snodo industriale che collega l'Europa e l'Asia: è lì che un piccolo gruppo di dodici aziende elettrotecniche italiane ha compiuto l'ultima missione commerciale, **organizzata dall'Anie**, l'associazione delle imprese del settore che fa capo a Confindustria. Tra queste c'erano anche tre aziende torinesi, la Pogliano BusBar di Grugliasco, la Ghisalba di Cascine Vica e la Tecnoalarm di San Mauro, spinte in mezzo all'Asia dalla stessa motivazione: compensare un mercato italiano in fase di stallo.

«Purtroppo la situazione nel nostro Paese è piuttosto deprimente», ammette Giorgio Pogliano, presidente della Pogliano Busbar di Grugliasco e numero due dell'Anie con delega all'internazionalizzazione. La sua azienda produce condotti elettrici prefabbricati (il più famoso

si chiama Blindosbarra) e a causa della lunga crisi economica ha dovuto reinventarsi: «Cinque anni fa – racconta Pogliano – l'80 per cento del nostro fatturato era garantito dall'Italia. Ora la quota si è invertita e le vendite nel nostro Paese riguardano solo il 30 per cento, mentre tutto il resto arriva dall'estero. L'export è stato fondamentale per la nostra sopravvivenza».

La Pogliano BusBar, 15 milioni di giro d'affari annuo e 85 dipendenti tra Grugliasco e Moncalvo, nell'Astigiano, ha continuato a "setacciare" altri mercati: «Abbiamo puntato – racconta il presidente – sul Medio Oriente, sui Balcani, sul Sudamerica e sulla Russia». Alcune delle ultime missioni dell'Anie lo hanno portato proprio nello stato guidato da Vladimir Putin: «Lo scorso anno – dice Pogliano – siamo stati a Mosca, dove esiste un mercato "civile" piuttosto vivace e ora siamo reduci dalla trasferta a Ekaterinburg, che ha diverse imprese industriali molto attive in questo

momento. Lì ci siamo presentati come un "sistema Italia" e abbiamo potuto incontrare aziende che difficilmente da soli saremmo riusciti a contattare».

Del resto la Russia fa parte dei "Bric", i paesi a maggior crescita. Il suo pil è cresciuto del 3,8 per cento lo scorso anno, e dovrebbe fare altrettanto sia nel 2013 che nel 2014. Lo scorso anno il Piemonte vi ha destinato merci e servizi per 788 milioni, il 4,3 per cento in più rispetto al 2011. Resta pur sempre il 2 per cento appena dell'export complessivo piemontese. Una quota che le tre aziende torinesi vorrebbero contribuire ad aumentare sfruttando quei 2,5 miliardi che nei prossimi mesi saranno investiti nell'area di Ekaterinburg, soprattutto in campo energetico e tecnologico.

«Nella città russa ho ottenuto 12 appuntamenti con altrettante aziende e soltanto uno non aveva niente a che fare con il nostro business. In questo modo ci siamo fatti conoscere», racconta Paolo

Costa, responsabile vendite e prodotto della Ghisalba di Cascine Vica. Che spiega: «L'obiettivo della missione organizzata da Anie per noi è raggiunto. Ora sta a noi portare avanti le trattative con i contratti che abbiamo instaurato».

La Ghisalba produce contatti, apparecchi solitamente utilizzati per comandare i motori elettrici, ma che hanno applicazioni anche in altri settori. L'azienda, 10 milioni di fatturato e una sessantina di dipendenti, ne ha ideato un modello dedicato al fotovoltaico che, dice il manager, «ci ha consentito di crescere in Italia, portando la quota di ricavi generati dal mercato interno dal 30 al 50 per cento circa». Prima, però, quasi tutto ruotava attorno alle esportazioni: «Grazie ai nostri prodotti, progettati e fabbricati a Rivoli, – spiega Costa – siamo presenti negli Usa, in Oceania, in Estremo oriente, in alcune aree dell'Africa. In Russia non eravamo ancora stati e per noi è stato importante iniziare a far circolare il nostro nome anche lì».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'obiettivo di tre imprese di Cascine Vica, Grugliasco e San Mauro

Nel 2012 la regione ha esportato in Russia il 4,3% in più rispetto al 2011



IN RUSSIA PER AFFARI

Il Piemonte guarda con sempre più interesse alla Russia, uno dei quattro paesi del Bric



URL: <http://notizielocali.notiziultima.com/lombardia/osnago-fivep-missione-in-russia/2013/03/20>

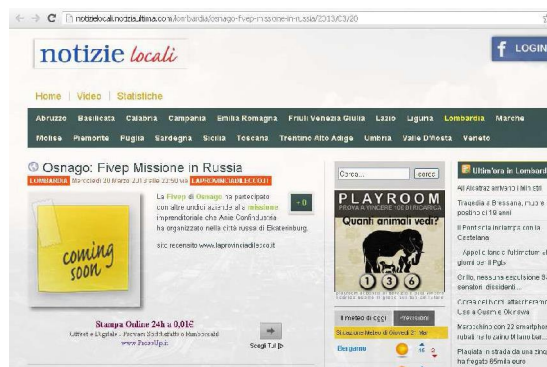
Osnago: Fivep Missione in Russia

LOMBARDIA Mercoledì 20 Marzo 2013 alle 22:50 via **LAPROVINCIAIDILECCO.IT**



La **Fivep** di **Osnago** ha partecipato con altre undici aziende alla **missione** imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato nella città russa di Ekaterinburg.

sito recensito www.laprovinciadilecco.it



URL: <http://www.lombardianews.it/bergamo/articolo/anie-missione-sugli-urali-russia-anche-3-aziende-provincia-bergamo-232144.html>

Anie, missione sugli Urali | In Russia anche 3 aziende | della provincia di Bergamo

12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato dal 19 al 21 marzo con Promos e con il supporto della rete ICE nella Federazione Russa, nella ...

Leggi tutto »



URL: <http://www.bergamonews.it/economia/anie-missione-negli-urali-russia-anche-3-aziende-della-provincia-di-bergamo-172353>

A EKATERINBURG

Anie Confindustria va in missione nell'area di Ekaterinburg insieme a 12 aziende italiane leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica: tra queste anche la Imequadri Duestelle di Ugnano, la Sematic di Osio Sotto e la Gewiss di Cenate Sotto.

Anie, missione sugli Urali In Russia anche 3 aziende della provincia di Bergamo

Mi piace 2 Invia Tweet 1



12 aziende italiane, leader nei settori dell'**elettronica ed elettrotecnica**, prendono parte alla **missione imprenditoriale** che **Anie Confindustria** ha organizzato dal 19 al 21 marzo con **Promos** e con il supporto della **rete ICE nella Federazione Russa**, nella città di **Ekaterinburg** (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate. Tra queste ci saranno anche **tre aziende bergamasche**: la **Imequadri Duestelle** Spa di Ugnano, la **Sematic** Spa di Osio Sotto e la **Gewiss** di Cenate Sotto.

Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%.

Dalla sola regione di **Sverdlovsk**, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. Il ritmo di crescita del Prodotto regionale lordo, prossimo all'8% medio annuo nell'ultimo triennio, è risultato superiore alla media nazionale. La tendenza pare confermata anche nei prossimi anni.

Nel 2011, il volume della produzione industriale esportata della regione ha superato i 27,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 25%. Nel medesimo periodo, il volume degli investimenti in capitale fisso da parte delle grandi imprese della regione di Sverdlovsk ha superato i 3,7 miliardi di euro, con una crescita annua di oltre il 40%.

La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (IDE) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico. Con una crescita di oltre 8 punti percentuali rispetto al precedente anno, le esportazioni italiane in Russia nel 2012 hanno raggiunto la soglia dei 10 Miliardi di Euro. **L'export italiano si focalizza nei settori della Meccanica strumentale**, comparto che da solo rappresenta il 30% del totale esportato, del Tessile/Abbigliamento (25%), della Metallurgia (11%), e dell'Elettronica ed Elettrotecnica (9%).



Nel 2012, secondo i preconsuntivi, le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia si sono attestate su un valore pari a 835,9 Milioni di Euro (+5,7% rispetto al 2011). A fine 2012 il saldo della bilancia commerciale per l'Elettrotecnica e l'Elettronica italiane è risultato attivo per 808,6 Milioni di Euro. Considerando che la Russia nel suo complesso è il 4° produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunità di business per le aziende di Anie Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlovsk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 MW. Il principale fornitore dell'energia elettrica e termica è la società a larga partecipazione azionaria Sverdlovenergo, che dispone di 12 centrali termoelettriche. Tutte le centrali elettriche sono collegate al sistema energetico regionale attraverso reti elettriche centralizzate.

Gli **investimenti nel settore energetico** in programma nella regione di Sverdlovsk **da qui al 2015** superano i **2 miliardi di euro**, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'avvio del quarto gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Beloyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla città di Serov, nel nord della regione. Sempre nel settore energetico, Enel, principale azionista della società OGK-5, sta investendo 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore, della potenza di 410 MW. Il Gruppo ha inoltre annunciato un futuro investimento per l'introduzione di un sistema di rimozione a secco delle ceneri presso la centrale elettrica regionale Reftinskaja, anch'essa appartenente a OGK-5.

The screenshot shows the Bergamo News website. The main headline is "Anie, missione sugli Urali In Russia anche 3 aziende della provincia di Bergamo". The article text is partially visible, mentioning "18 aziende italiane, in un'area di 100 mila chilometri quadrati, sono state inviate a sviluppare la provincia di Sverdlovsk". The website layout includes a navigation bar, a search bar, and various sidebar widgets like "Scogli Sky e Fastweb", "Internet supervelocità", and "Regione Lombardia Lombardia".

URL: <http://www.modena2000.it/2013/03/20/anie-confindustria-in-missione-negli-urali/>

ANIE Confindustria in missione negli Urali

20 mar 2013 - 1 lettura // [Annunci Google](#) ▶ [Meteo neve](#) ▶ [Modena](#) ▶ [Orari](#) ▶ [Meteo meteo](#)

Be the first of your friends to like this.

12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che ANIE Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete ICE nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate.

Dati macroeconomici ed interscambio con l'Italia

Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%.

Dalla sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. Il ritmo di crescita del Prodotto regionale lordo, prossimo all'8% medio annuo nell'ultimo triennio, è risultato superiore alla media nazionale. La tendenza pare confermata anche nei prossimi anni. Nel 2011, il volume della produzione industriale esportata della regione ha superato i 27,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 25%. Nel medesimo periodo, il volume degli investimenti in capitale fisso da parte delle grandi imprese della regione di Sverdlovsk ha superato i 3,7 miliardi di euro, con una crescita annua di oltre il 40%.

La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (IDE) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico.

Nel 2011, con una quota del 4,6% (in crescita del 27,2% rispetto al 2010), l'Italia ha rappresentato il 7° Paese fornitore della Russia a livello mondiale, nonché la 2° area di esportazione al mondo per l'ex gigante sovietico dopo i Paesi Bassi, con una quota del 7,6% (in aumento del 8,8% rispetto al 2010).

Con una crescita di oltre 8 punti percentuali rispetto al precedente anno, le esportazioni italiane in Russia nel 2012 hanno raggiunto la soglia dei 10 Miliardi di Euro. L'export italiano si focalizza nei settori della Meccanica strumentale, comparto che da solo rappresenta il 30% del totale esportato, del Tessile/Abbigliamento (25%), della Metallurgia (11%), e dell'Elettronica ed Elettrotecnica (9%).

Le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia

Nel 2012, secondo i preconsuntivi, le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia si sono attestate su un valore pari a 835,9 Milioni di Euro (+5,7% rispetto al 2011). A fine 2012 il saldo della bilancia commerciale per l'Elettrotecnica e l'Elettronica italiane è risultato attivo per 808,6 Milioni di Euro.

Nel dettaglio, i comparti dell'Elettrotecnica italiana che hanno generato più esportazioni verso la Russia nel 2012 sono stati gli Apparecchi Domestici e Professionali con 248 milioni di euro (+8,1% rispetto al 2011), la Produzione, Trasmissione e Distribuzione di Energia con 204,7 milioni di euro (+5,2% sul 2011) e l'Illuminazione con 107,5 milioni di euro (+12% sul 2011). Per quanto riguarda l'industria Elettronica, a risultare prevalenti sempre nel 2012 sono state le vendite dall'Italia verso la Russia di tecnologie per l'Automazione e Misura con 63,3 milioni di euro (+23,5% rispetto al 2011).



Opportunità di sviluppo per le imprese italiane di Elettronica ed Elettrotecnica nell'area di Ekaterinburg

Considerando che la Russia nel suo complesso è il 4° produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunità di business per le aziende di ANIE Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlovsk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 MW. Il principale fornitore dell'energia elettrica e termica è la società a larga partecipazione azionaria Sverdlovenergo, che dispone di 12 centrali termoelettriche. Tutte le centrali elettriche sono collegate al sistema energetico regionale attraverso reti elettriche centralizzate.

Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'avvio del 4° gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Beloyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla città di Serov, nel nord della regione. Sempre nel settore energetico, Enel, principale azionista della società OGK-5, sta investendo 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore, della potenza di 410 MW. Il Gruppo ha inoltre annunciato un futuro investimento per l'introduzione di un sistema di rimozione a secco delle ceneri presso la centrale elettrica regionale Refinskaja, anch'essa appartenente a OGK-5.

Si segnala, inoltre, la presenza, in particolare a Ekaterinburg, di importanti cluster e parchi tecnologici, fra i quali il Parco scientifico-produttivo Tekhnomet per le tecnologie di risparmio energetico nel settore metallurgico e metalmeccanico, il Centro tecnologico-innovativo Akademicheskij, il Parco tecnologico IntelNedra, il Parco tecnico-scientifico degli Urali e il Parco industriale Metalmeccanica high-tech, dedicato agli strumenti per l'automatizzazione dei processi di produzione che coinvolgono metalli ferrosi e non ferrosi, alla metalmeccanica, alla scienza dei materiali e alla costruzione di apparati radio.

"Con questa missione, la nostra Federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilità al tema dell'innovazione. Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica, che proprio sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare quindi valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche" – ha dichiarato Giorgio Pogliano, Vice Presidente di Anie Confindustria per l'Internazionalizzazione.

Federazione Anie, con 1.300 aziende associate, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, per circa 450.000 addetti e un fatturato aggregato di 71 miliardi di euro (di cui 26 miliardi di esportazioni). Il saldo della bilancia commerciale è attivo per circa 800 milioni di euro. Le aziende aderenti a Confindustria Anie investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

The image shows a screenshot of a website page, likely a news or information portal. The main content area features a large article with a header image of a snowy mountain landscape. Below the article, there are several smaller advertisements and news snippets. On the right side, there are vertical banners for 'GRUA', 'Centro Payment', 'Passo Vodafone UNLIMITED', and 'Novità fotovoltaico 100% Energia free'. The bottom of the page contains a navigation menu with links like 'Home', 'Chi siamo', 'Contatti', and 'Privacy Policy'.

URL: <http://www.bologna2000.com/2013/03/20/anie-confindustria-in-missione-negli-urali/>

ANIE Confindustria in missione negli Urali

20 mar 2013 - 1 lettura // [Annunci Google](#) ▶ [Meteo neve](#) ▶ [Modena](#) ▶ [Orari](#) ▶ [Meteo meteo](#)

Be the first of your friends to like this.

12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che ANIE Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete ICE nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate.

Dati macroeconomici ed interscambio con l'Italia

Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%.

Dalla sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. Il ritmo di crescita del Prodotto regionale lordo, prossimo all'8% medio annuo nell'ultimo triennio, è risultato superiore alla media nazionale. La tendenza pare confermata anche nei prossimi anni. Nel 2011, il volume della produzione industriale esportata della regione ha superato i 27,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 25%. Nel medesimo periodo, il volume degli investimenti in capitale fisso da parte delle grandi imprese della regione di Sverdlovsk ha superato i 3,7 miliardi di euro, con una crescita annua di oltre il 40%.

La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (IDE) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico.

Nel 2011, con una quota del 4,6% (in crescita del 27,2% rispetto al 2010), l'Italia ha rappresentato il 7° Paese fornitore della Russia a livello mondiale, nonché la 2° area di esportazione al mondo per l'ex gigante sovietico dopo i Paesi Bassi, con una quota del 7,6% (in aumento del 8,8% rispetto al 2010).

Con una crescita di oltre 8 punti percentuali rispetto al precedente anno, le esportazioni italiane in Russia nel 2012 hanno raggiunto la soglia dei 10 Miliardi di Euro. L'export italiano si focalizza nei settori della Meccanica strumentale, comparto che da solo rappresenta il 30% del totale esportato, del Tessile/Abbigliamento (25%), della Metallurgia (11%), e dell'Elettronica ed Elettrotecnica (9%).

Le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia

Nel 2012, secondo i preconsuntivi, le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia si sono attestate su un valore pari a 835,9 Milioni di Euro (+5,7% rispetto al 2011). A fine 2012 il saldo della bilancia commerciale per l'Elettrotecnica e l'Elettronica italiane è risultato attivo per 808,6 Milioni di Euro.

Nel dettaglio, i comparti dell'Elettrotecnica italiana che hanno generato più esportazioni verso la Russia nel 2012 sono stati gli Apparecchi Domestici e Professionali con 248 milioni di euro (+8,1% rispetto al 2011), la Produzione, Trasmissione e Distribuzione di Energia con 204,7 milioni di euro (+5,2% sul 2011) e l'Illuminazione con 107,5 milioni di euro (+12% sul 2011). Per quanto riguarda l'industria Elettronica, a risultare prevalenti sempre nel 2012 sono state le vendite dall'Italia verso la Russia di tecnologie per l'Automazione e Misura con 63,3 milioni di euro (+23,5% rispetto al 2011).



Opportunità di sviluppo per le imprese italiane di Elettronica ed Elettrotecnica nell'area di Ekaterinburg

Considerando che la Russia nel suo complesso è il 4° produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunità di business per le aziende di ANIE Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlosk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 MW. Il principale fornitore dell'energia elettrica e termica è la società a larga partecipazione azionaria Sverdlovenergo, che dispone di 12 centrali termoelettriche. Tutte le centrali elettriche sono collegate al sistema energetico regionale attraverso reti elettriche centralizzate.

Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'awio del 4° gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Beloyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla città di Serov, nel nord della regione. Sempre nel settore energetico, Enel, principale azionista della società OGK-5, sta investendo 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore, della potenza di 410 MW. Il Gruppo ha inoltre annunciato un futuro investimento per l'introduzione di un sistema di rimozione a secco delle ceneri presso la centrale elettrica regionale Refinskaja, anch'essa appartenente a OGK-5.

Si segnala, inoltre, la presenza, in particolare a Ekaterinburg, di importanti cluster e parchi tecnologici, fra i quali il Parco scientifico-produttivo Tekhnomet per le tecnologie di risparmio energetico nel settore metallurgico e metalmeccanico, il Centro tecnologico-innovativo Akademicheskij, il Parco tecnologico IntelNedra, il Parco tecnico-scientifico degli Urali e il Parco industriale Metalmeccanica high-tech, dedicato agli strumenti per l'automatizzazione dei processi di produzione che coinvolgono metalli ferrosi e non ferrosi, alla metalmeccanica, alla scienza dei materiali e alla costruzione di apparati radio.

"Con questa missione, la nostra Federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilità al tema dell'innovazione. Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica, che proprio sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare quindi valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche" – ha dichiarato Giorgio Pogliano, Vice Presidente di Anie Confindustria per l'Internazionalizzazione.

Federazione Anie, con 1.300 aziende associate, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, per circa 450.000 addetti e un fatturato aggregato di 71 miliardi di euro (di cui 26 miliardi di esportazioni). Il saldo della bilancia commerciale è attivo per circa 800 milioni di euro. Le aziende aderenti a Confindustria Anie investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

The screenshot shows a website layout with a header for 'BOLOGNA 2000' and a navigation menu. The main content area contains a large article with a title 'ANIE Confindustria la missione negli Stati Uniti' and several sub-sections. To the right of the article are several vertical advertisements, including 'ABSOLUTE ADSL', 'GRUA', 'WWW.PERMANENTE.IT', 'Centro Payment...', 'Passo a Volante UNLIMITED', 'Novità fotovoltaico 100% Energia free', and 'Scopri subito'. The bottom of the page features a footer with the GPG logo and the text 'GPG ASSOCIATI comunicazione d'impresa formazione manageriale'.



URL: <http://www.sassuolo2000.it/2013/03/20/anie-confindustria-in-missione-negli-urali/>

ANIE Confindustria in missione negli Urali

20 mar 2013 - 10 letture // [Annunci Google](#) ▶ [Elettronica](#) ▶ [Automazione](#) ▶ [Russia euro](#) ▶ [Crescita](#)

   Be the first of your friends to like this.

12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che ANIE Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete ICE nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate.

Dati macroeconomici ed interscambio con l'Italia

Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%.

Dalla sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. Il ritmo di crescita del Prodotto regionale lordo, prossimo all'8% medio annuo nell'ultimo triennio, è risultato superiore alla media nazionale. La tendenza pare confermata anche nei prossimi anni. Nel 2011, il volume della produzione industriale esportata della regione ha superato i 27,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 25%. Nel medesimo periodo, il volume degli investimenti in capitale fisso da parte delle grandi imprese della regione di Sverdlovsk ha superato i 3,7 miliardi di euro, con una crescita annua di oltre il 40%.

La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (IDE) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico.

Nel 2011, con una quota del 4,6% (in crescita del 27,2% rispetto al 2010), l'Italia ha rappresentato il 7° Paese fornitore della Russia a livello mondiale, nonché la 2° area di esportazione al mondo per l'ex gigante sovietico dopo i Paesi Bassi, con una quota del 7,6% (in aumento del 8,8% rispetto al 2010).

Con una crescita di oltre 8 punti percentuali rispetto al precedente anno, le esportazioni italiane in Russia nel 2012 hanno raggiunto la soglia dei 10 Miliardi di Euro. L'export italiano si focalizza nei settori della Meccanica strumentale, comparto che da solo rappresenta il 30% del totale esportato, del Tessile/Abbigliamento (25%), della Metallurgia (11%), e dell'Elettronica ed Elettrotecnica (9%).

Le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia

Nel 2012, secondo i preconsuntivi, le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia si sono attestate su un valore pari a 835,9 Milioni di Euro (+5,7% rispetto al 2011). A fine 2012 il saldo della bilancia commerciale per l'Elettrotecnica e l'Elettronica italiane è risultato attivo per 808,6 Milioni di Euro.

Nel dettaglio, i comparti dell'Elettrotecnica italiana che hanno generato più esportazioni verso la Russia nel 2012 sono stati gli Apparecchi Domestici e Professionali con 248 milioni di euro (+8,1% rispetto al 2011), la Produzione, Trasmissione e Distribuzione di Energia con 204,7 milioni di euro (+5,2% sul 2011) e l'Illuminazione con 107,5 milioni di euro (+12% sul 2011). Per quanto riguarda l'industria Elettronica, a risultare prevalenti sempre nel 2012 sono state le vendite dall'Italia verso la Russia di tecnologie per l'Automazione e Misura con 63,3 milioni di euro (+23,5% rispetto al 2011).



Opportunità di sviluppo per le imprese italiane di Elettronica ed Elettrotecnica nell'area di Ekaterinburg

Considerando che la Russia nel suo complesso è il 4° produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunità di business per le aziende di ANIE Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlovsk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 MW. Il principale fornitore dell'energia elettrica e termica è la società a larga partecipazione azionaria Sverdlovenergo, che dispone di 12 centrali termoelettriche. Tutte le centrali elettriche sono collegate al sistema energetico regionale attraverso reti elettriche centralizzate.

Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'awio del 4° gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Beloyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla città di Serov, nel nord della regione. Sempre nel settore energetico, Enel, principale azionista della società OGK-5, sta investendo 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore, della potenza di 410 MW. Il Gruppo ha inoltre annunciato un futuro investimento per l'introduzione di un sistema di rimozione a secco delle ceneri presso la centrale elettrica regionale Refinskaja, anch'essa appartenente a OGK-5.

Si segnala, inoltre, la presenza, in particolare a Ekaterinburg, di importanti cluster e parchi tecnologici, fra i quali il Parco scientifico-produttivo Tekhnomet per le tecnologie di risparmio energetico nel settore metallurgico e metalmeccanico, il Centro tecnologico-innovativo Akademicheskij, il Parco tecnologico IntelNedra, il Parco tecnico-scientifico degli Urali e il Parco industriale Metalmeccanica high-tech, dedicato agli strumenti per l'automatizzazione dei processi di produzione che coinvolgono metalli ferrosi e non ferrosi, alla metalmeccanica, alla scienza dei materiali e alla costruzione di apparati radio.

"Con questa missione, la nostra Federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilità al tema dell'innovazione. Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica, che proprio sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare quindi valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche" – ha dichiarato Giorgio Pogliano, Vice Presidente di Anie Confindustria per l'Internazionalizzazione.

Federazione Anie, con 1.300 aziende associate, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, per circa 450.000 addetti e un fatturato aggregato di 71 miliardi di euro (di cui 26 miliardi di esportazioni). Il saldo della bilancia commerciale è attivo per circa 800 milioni di euro. Le aziende aderenti a Confindustria Anie investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

URL: <http://www.sassuoloonline.it/2013/03/20/anie-confindustria-in-missione-negli-urali/>

ANIE Confindustria in missione negli Urali

20 mar 2013 - 1 lettura // [Annunci Google](#) ▶ [Meteo neve](#) ▶ [Modena](#) ▶ [Orari](#) ▶ [Meteo meteo](#) Like  Send  Be the first of your friends to like this.

12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che ANIE Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete ICE nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate.

Dati macroeconomici ed interscambio con l'Italia

Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%.

Dalla sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. Il ritmo di crescita del Prodotto regionale lordo, prossimo all'8% medio annuo nell'ultimo triennio, è risultato superiore alla media nazionale. La tendenza pare confermata anche nei prossimi anni. Nel 2011, il volume della produzione industriale esportata della regione ha superato i 27,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 25%. Nel medesimo periodo, il volume degli investimenti in capitale fisso da parte delle grandi imprese della regione di Sverdlovsk ha superato i 3,7 miliardi di euro, con una crescita annua di oltre il 40%.

La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (IDE) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico.

Nel 2011, con una quota del 4,6% (in crescita del 27,2% rispetto al 2010), l'Italia ha rappresentato il 7° Paese fornitore della Russia a livello mondiale, nonché la 2° area di esportazione al mondo per l'ex gigante sovietico dopo i Paesi Bassi, con una quota del 7,6% (in aumento del 8,8% rispetto al 2010).

Con una crescita di oltre 8 punti percentuali rispetto al precedente anno, le esportazioni italiane in Russia nel 2012 hanno raggiunto la soglia dei 10 Miliardi di Euro. L'export italiano si focalizza nei settori della Meccanica strumentale, comparto che da solo rappresenta il 30% del totale esportato, del Tessile/Abbigliamento (25%), della Metallurgia (11%), e dell'Elettronica ed Elettrotecnica (9%).

Le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia

Nel 2012, secondo i preconsuntivi, le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia si sono attestate su un valore pari a 835,9 Milioni di Euro (+5,7% rispetto al 2011). A fine 2012 il saldo della bilancia commerciale per l'Elettrotecnica e l'Elettronica italiane è risultato attivo per 808,6 Milioni di Euro.

Nel dettaglio, i comparti dell'Elettrotecnica italiana che hanno generato più esportazioni verso la Russia nel 2012 sono stati gli Apparecchi Domestici e Professionali con 248 milioni di euro (+8,1% rispetto al 2011), la Produzione, Trasmissione e Distribuzione di Energia con 204,7 milioni di euro (+5,2% sul 2011) e l'Illuminazione con 107,5 milioni di euro (+12% sul 2011). Per quanto riguarda l'industria Elettronica, a risultare prevalenti sempre nel 2012 sono state le vendite dall'Italia verso la Russia di tecnologie per l'Automazione e Misura con 63,3 milioni di euro (+23,5% rispetto al 2011).



Opportunità di sviluppo per le imprese italiane di Elettronica ed Elettrotecnica nell'area di Ekaterinburg

Considerando che la Russia nel suo complesso è il 4° produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunità di business per le aziende di ANIE Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlozk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 MW. Il principale fornitore dell'energia elettrica e termica è la società a larga partecipazione azionaria Sverdlovenergo, che dispone di 12 centrali termoelettriche. Tutte le centrali elettriche sono collegate al sistema energetico regionale attraverso reti elettriche centralizzate.

Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovska da qui al 2015 superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'awio del 4° gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Beloyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla città di Serov, nel nord della regione. Sempre nel settore energetico, Enel, principale azionista della società OGK-5, sta investendo 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore, della potenza di 410 MW. Il Gruppo ha inoltre annunciato un futuro investimento per l'introduzione di un sistema di rimozione a secco delle ceneri presso la centrale elettrica regionale Refinskaja, anch'essa appartenente a OGK-5.

Si segnala, inoltre, la presenza, in particolare a Ekaterinburg, di importanti cluster e parchi tecnologici, fra i quali il Parco scientifico-produttivo Tekhnomet per le tecnologie di risparmio energetico nel settore metallurgico e metalmeccanico, il Centro tecnologico-innovativo Akademicheskij, il Parco tecnologico IntelNedra, il Parco tecnico-scientifico degli Urali e il Parco industriale Metalmeccanica high-tech, dedicato agli strumenti per l'automatizzazione dei processi di produzione che coinvolgono metalli ferrosi e non ferrosi, alla metalmeccanica, alla scienza dei materiali e alla costruzione di apparati radio.

"Con questa missione, la nostra Federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilità al tema dell'innovazione. Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica, che proprio sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare quindi valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche" – ha dichiarato Giorgio Pogliano, Vice Presidente di Anie Confindustria per l'Internazionalizzazione.

Federazione Anie, con 1.300 aziende associate, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, per circa 450.000 addetti e un fatturato aggregato di 71 miliardi di euro (di cui 26 miliardi di esportazioni). Il saldo della bilancia commerciale è attivo per circa 800 milioni di euro. Le aziende aderenti a Confindustria Anie investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.



The screenshot shows a website for ANIE Confindustria in Russian. The header includes the ANIE logo and navigation links like 'Home', 'Servizi', 'Contatti', 'Chi siamo', 'Ricerca e Sviluppo', 'Internazionalizzazione', 'Sviluppo', 'Ricerca e Sviluppo', 'Internazionalizzazione', 'Sviluppo'. Below the header, there are several advertisements: 'GRUA' (Construction equipment), 'Centro Payment' (Financial services), and 'NVIDIA' (Gaming/Technology). The main content area is mostly obscured by these ads and a search bar.



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

URL:

http://www.confindustria.pu.it/index.html?_id1=102&_id4=1483&_id5=35357&_id6=db_news&_id9=1467boebo7



Comunicazione

stampa
News

20-03-13 13:19

Anie Confindustria: missione imprenditoriale nella Federazione Russa

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Ekaterinburg, 20 mar - Anie Confindustria ha organizzato (19-21 marzo), con Promos e con il supporto della rete Ice, una missione imprenditoriale nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali): missione cui partecipano 12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica. Le imprese, precisa una nota, cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca e 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate. La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (Ide) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di euro e hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico. Nel 2011, con una quota del 4,6% (in crescita del 27,2% rispetto al 2010), l'Italia ha rappresentato il 7.mo Paese fornitore della Russia a livello mondiale, nonché la 2.da area di esportazione al mondo per l'ex gigante sovietico dopo i Paesi Bassi, con una quota del 7,6% (in aumento del 8,8% rispetto al 2010). Con una crescita di oltre 8 punti percentuali rispetto al precedente anno, le esportazioni italiane in Russia nel 2012 hanno raggiunto la soglia dei 10 Miliardi di euro. L'export italiano si focalizza nei settori della meccanica strumentale, comparto che da solo rappresenta il 30% del totale esportato, del tessile/abbigliamento (25%), della metallurgia (11%), e dell'elettronica ed elettrotecnica (9%).



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

URL: <http://denaro.it/blog/2013/03/20/confindustria-nellarea-di-ekaterinburg-per-cogliere-i-frutti-degli-investimenti-previsti-in-campo-energetico-e-tecnologico-in-gioco-quasi-25-miliardi-di-euro/>

Confindustria nell'area di Ekaterinburg per cogliere i frutti degli investimenti previsti in campo energetico e tecnologico: in gioco quasi 2,5 miliardi di Euro

DI REDAZIONE IL DENARO – MERCOLEDÌ 20 MARZO 2013

POSTATO IN: WEB NEWS

 Consiglia { 1 }  Invia  +1 { 0 }  Tweet { 0 }

12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che ANIE Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete ICE nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate.

Dati macroeconomici ed interscambio con l'Italia

Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%.

Dalla sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. Il ritmo di crescita del Prodotto regionale lordo, prossimo all'8% medio annuo nell'ultimo triennio, è risultato superiore alla media nazionale. La tendenza pare confermata anche nei prossimi anni. Nel 2011, il volume della produzione industriale esportata della regione ha superato i 27,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 25%. Nel medesimo periodo, il volume degli investimenti in capitale fisso da parte delle grandi imprese della regione di Sverdlovsk ha superato i 3,7 miliardi di euro, con una crescita annua di oltre il 40%.

La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (IDE) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico.

Nel 2011, con una quota del 4,6% (in crescita del 27,2% rispetto al 2010), l'Italia ha rappresentato il 7° Paese fornitore della Russia a livello mondiale, nonché la 2° area di esportazione al mondo per l'ex gigante sovietico dopo i Paesi Bassi, con una quota del 7,6% (in aumento del 8,8% rispetto al 2010).

Con una crescita di oltre 8 punti percentuali rispetto al precedente anno, le esportazioni italiane in Russia nel 2012 hanno raggiunto la soglia dei 10 Miliardi di Euro. L'export italiano si focalizza nei settori della Meccanica strumentale, comparto che da solo rappresenta il 30% del totale esportato, del Tessile/Abbigliamento (25%), della Metallurgia (11%), e dell'Elettronica ed Elettrotecnica (9%).



Le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia

Nel 2012, secondo i preconsuntivi, le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia si sono attestate su un valore pari a 835,9 Milioni di Euro (+5,7% rispetto al 2011). A fine 2012 il saldo della bilancia commerciale per l'Elettrotecnica e l'Elettronica italiane è risultato attivo per 808,6 Milioni di Euro.

Nel dettaglio, i comparti dell'Elettrotecnica italiana che hanno generato più esportazioni verso la Russia nel 2012 sono stati gli Apparecchi Domestici e Professionali con 248 milioni di euro (+8,1% rispetto al 2011), la Produzione, Trasmissione e Distribuzione di Energia con 204,7 milioni di euro (+5,2% sul 2011) e l'Illuminazione con 107,5 milioni di euro (+12% sul 2011). Per quanto riguarda l'industria Elettronica, a risultare prevalenti sempre nel 2012 sono state le vendite dall'Italia verso la Russia di tecnologie per l'Automazione e Misura con 63,3 milioni di euro (+23,5% rispetto al 2011).

Opportunità di sviluppo per le imprese italiane di Elettronica ed Elettrotecnica nell'area di Ekaterinburg

Considerando che la Russia nel suo complesso è il 4° produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunità di business per le aziende di ANIE Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlosk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 MW. Il principale fornitore dell'energia elettrica e termica è la società a larga partecipazione azionaria Sverdlovennergo, che dispone di 12 centrali termoelettriche. Tutte le centrali elettriche sono collegate al sistema energetico regionale attraverso reti elettriche centralizzate.

Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'avvio del 4° gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Belyoyarskaya e 498 milioni di euro per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla città di Serov, nel nord della regione. Sempre nel settore energetico, Enel, principale azionista della società OGK-5, sta investendo 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore, della potenza di 410 MW. Il Gruppo ha inoltre annunciato un futuro investimento per l'introduzione di un sistema di rimozione a secco delle ceneri presso la centrale elettrica regionale Reftinskaja, anch'essa appartenente a OGK-5.

Si segnala, inoltre, la presenza, in particolare a Ekaterinburg, di importanti cluster e parchi tecnologici, fra i quali il Parco scientifico-produttivo Tekhnomet per le tecnologie di risparmio energetico nel settore metallurgico e metalmeccanico, il Centro tecnologico-innovativo Akademicheskij, il Parco tecnologico IntelNedra, il Parco tecnico-scientifico degli Urali e il Parco industriale Metalmeccanica high-tech, dedicato agli strumenti per l'automatizzazione dei processi di produzione che coinvolgono metalli ferrosi e non ferrosi, alla metalmeccanica, alla scienza dei materiali e alla costruzione di apparati radio.

"Con questa missione, la nostra Federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilità al tema dell'innovazione. Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica, che proprio sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare quindi valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche" – ha dichiarato Giorgio Pogliano, Vice Presidente di Anie Confindustria per l'Internazionalizzazione.

Federazione Anie, con 1.300 aziende associate, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, per circa 450.000 addetti e un fatturato aggregato di 71 miliardi di euro (di cui 26 miliardi di esportazioni). Il saldo della bilancia commerciale è attivo per circa 800 milioni di euro. Le aziende aderenti a Confindustria Anie investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

The screenshot shows the IL DENARO website with several news articles and advertisements. The main article is titled "Confidando nell'area di Ekaterinburg per cogliere i frutti degli investimenti privati in campo energetico e tecnologico di lungo corso. 23 maggio di euro". Other articles include "MicroCredito", "La newsletter di", and "Selezioniamo Professionisti". The website layout includes a header with the IL DENARO logo, a main content area with multiple articles, and a sidebar with various advertisements and a newsletter sign-up form.





GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

URL:

http://www.laprovinciadilecco.it/stories/Cronaca/361191_osnago_fivep_missione_in_russia/

Osnago: Fivep Missione in Russia

 Consiglia  Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

 Tweet 1

20 marzo 2013 | Cronaca |  Commenta

OSNAGO - La Fivep di Osnago ha partecipato con altre undici aziende alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato nella città russa di Ekaterinburg.

Le imprese cercheranno di cogliere le opportunità di business che sono state loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed incubatori per le start-up più innovative.

Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Pil del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua del 7%.

La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza di oltre 230 aziende del nostro Paese.

© riproduzione riservata



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale

URL: <http://trentinocorrierealpi.gelocal.it/cronaca/2013/03/21/news/daldoss-elevetronic-dal-cire-alla-conquista-della-russia-1.6742907>

Daldoss Elevetronic, dal Ciré alla conquista della Russia

PERGINE. C'era anche la perginese (ha sede al Ciré) Daldoss Elevetronic, tra le 12 aziende italiane, tutte leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, che hanno preso parte alla missione...

0
 0
 0

PERGINE. C'era anche la perginese (ha sede al Ciré) Daldoss Elevetronic, tra le 12 aziende italiane, tutte leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, che hanno preso parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato in questi giorni con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, a Ekaterinburg negli Urali. L'intenzione è quella di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca e incubatori per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate.



URL: <http://247.libero.it/lfocus/17424502/0/osnago-fivep-missione-in-russia/>

Osnago: Fivep Missione in Russia

La Provincia di Lecco | 12 ore fa

OSNAGO - La Fivep di Osnago ha partecipato con altre undici aziende alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato nella città russa di Ekaterinburg. Le imprese cercheranno di ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [anie confindustria](#)
Organizzazioni: [fivep](#)
Prodotti: [pil](#)
Luoghi: [osnago russia](#)
Tags: [aziende tasso](#)



PIEMONTE - ANIE CONFINDUSTRIA NELL'AREA DI EKATERINBURG PER COGLIERE I FRUTTI DEGLI INVESTIMENTI PRE

12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che ANIE Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete ICE nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed incubatori per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate.

Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%.

Dalla sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. Il ritmo di crescita del Prodotto regionale lordo, prossimo all'8% medio annuo nell'ultimo triennio, è risultato superiore alla media nazionale. La tendenza pare confermata anche nei prossimi anni. Nel 2011, il volume della produzione industriale esportata della regione ha superato i 27,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 25%. Nel medesimo periodo, il volume degli investimenti in capitale fisso da parte delle grandi imprese della regione di Sverdlovsk ha superato i 3,7 miliardi di euro, con una crescita annua di oltre il 40%.

La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (IDE) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico.

Considerando che la Russia nel suo complesso è il 4° produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunità di business per le aziende di ANIE Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlovsk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 W. Il principale fornitore dell'energia elettrica e termica è la società a larga partecipazione azionaria Sverdlovenergo, che dispone di 12 centrali termoelettriche. Tutte le centrali elettriche sono collegate al sistema energetico regionale attraverso reti elettriche centralizzate.

Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'avvio del 4° gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Beloyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla città di Serov, nel nord della regione. Sempre nel settore energetico, Enel, principale azionista della società OGK-5, sta investendo 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore, della potenza di 410 MW. Il Gruppo ha inoltre annunciato un futuro investimento per l'introduzione di un sistema di rimozione a secco delle ceneri presso la centrale elettrica regionale Reftinskaja, anch'essa appartenente a OGK-5.

Si segnala, inoltre, la presenza, in particolare a Ekaterinburg, di importanti cluster e parchi tecnologici, fra i quali il Parco scientifico-produttivo Tekhnomet per le tecnologie di risparmio energetico nel settore metallurgico e metalmeccanico, il Centro tecnologico-innovativo Akademicheskij, il Parco tecnologico IntelNedra, il Parco tecnico-scientifico degli Urali e il Parco industriale Metalmeccanica high-tech, dedicato agli strumenti per l'automatizzazione dei processi di produzione che coinvolgono metalli ferrosi

e non ferrosi, alla metalmeccanica, alla scienza dei materiali e alla costruzione di apparati radio.

oeCon questa missione, la nostra Federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilità al tema dell'innovazione. Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica, che proprio sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare quindi valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche - ha dichiarato Giorgio Pogliano, Vice Presidente di **Anie** Confindustria per l'Internazionalizzazione.

PIEMONTE - ANIE CONFINDUSTRIA NELL'AREA DI EKATERINBURG PER COGLIERE I FRUTTI DEGLI INVESTIMENTI PRE

12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che ANIE Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete ICE nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed incubatori per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate.

Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%.

Dalla sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. Il ritmo di crescita del Prodotto regionale lordo, prossimo all'8% medio annuo nell'ultimo triennio, è risultato superiore alla media nazionale. La tendenza pare confermata anche nei prossimi anni. Nel 2011, il volume della produzione industriale esportata della regione ha superato i 27,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 25%. Nel medesimo periodo, il volume degli investimenti in capitale fisso da parte delle grandi imprese della regione di Sverdlovsk ha superato i 3,7 miliardi di euro, con una crescita annua di oltre il 40%.

La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (IDE) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico.

Considerando che la Russia nel suo complesso è il 4° produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunità di business per le aziende di ANIE Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlovsk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 W. Il principale fornitore dell'energia elettrica e termica è la società a larga partecipazione azionaria Sverdlovenergo, che dispone di 12 centrali termoelettriche. Tutte le centrali elettriche sono collegate al sistema energetico regionale attraverso reti elettriche centralizzate.

Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'avvio del 4° gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Beloyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla città di Serov, nel nord della regione. Sempre nel settore energetico, Enel, principale azionista della società OGK-5, sta investendo 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore, della potenza di 410 MW. Il Gruppo ha inoltre annunciato un futuro investimento per l'introduzione di un sistema di rimozione a secco delle ceneri presso la centrale elettrica regionale Reftinskaja, anch'essa appartenente a OGK-5.

Si segnala, inoltre, la presenza, in particolare a Ekaterinburg, di importanti cluster e parchi tecnologici, fra i quali il Parco scientifico-produttivo Tekhnomet per le tecnologie di risparmio energetico nel settore metallurgico e metalmeccanico, il Centro tecnologico-innovativo Akademicheskij, il Parco tecnologico IntelNedra, il Parco tecnico-scientifico degli Urali e il Parco industriale Metalmeccanica high-tech, dedicato agli strumenti per l'automatizzazione dei processi di produzione che coinvolgono metalli ferrosi

e non ferrosi, alla metalmeccanica, alla scienza dei materiali e alla costruzione di apparati radio.

oeCon questa missione, la nostra Federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilità al tema dell'innovazione. Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica, che proprio sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare quindi valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche - ha dichiarato Giorgio Pogliano, Vice Presidente di **Anie** Confindustria per l'Internazionalizzazione.

PIEMONTE - ANIE CONFINDUSTRIA NELL'AREA DI EKATERINBURG PER COGLIERE I FRUTTI DEGLI INVESTIMENTI PRE

12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che ANIE Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete ICE nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed incubatori per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate.

Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%.

Dalla sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. Il ritmo di crescita del Prodotto regionale lordo, prossimo all'8% medio annuo nell'ultimo triennio, è risultato superiore alla media nazionale. La tendenza pare confermata anche nei prossimi anni. Nel 2011, il volume della produzione industriale esportata della regione ha superato i 27,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 25%. Nel medesimo periodo, il volume degli investimenti in capitale fisso da parte delle grandi imprese della regione di Sverdlovsk ha superato i 3,7 miliardi di euro, con una crescita annua di oltre il 40%.

La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (IDE) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico.

Considerando che la Russia nel suo complesso è il 4° produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunità di business per le aziende di ANIE Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlovsk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 W. Il principale fornitore dell'energia elettrica e termica è la società a larga partecipazione azionaria Sverdlovenergo, che dispone di 12 centrali termoelettriche. Tutte le centrali elettriche sono collegate al sistema energetico regionale attraverso reti elettriche centralizzate.

Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'avvio del 4° gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Beloyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla città di Serov, nel nord della regione. Sempre nel settore energetico, Enel, principale azionista della società OGK-5, sta investendo 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore, della potenza di 410 MW. Il Gruppo ha inoltre annunciato un futuro investimento per l'introduzione di un sistema di rimozione a secco delle ceneri presso la centrale elettrica regionale Reftinskaja, anch'essa appartenente a OGK-5.

Si segnala, inoltre, la presenza, in particolare a Ekaterinburg, di importanti cluster e parchi tecnologici, fra i quali il Parco scientifico-produttivo Tekhnomet per le tecnologie di risparmio energetico nel settore metallurgico e metalmeccanico, il Centro tecnologico-innovativo Akademicheskij, il Parco tecnologico IntelNedra, il Parco tecnico-scientifico degli Urali e il Parco industriale Metalmeccanica high-tech, dedicato agli strumenti per l'automatizzazione dei processi di produzione che coinvolgono metalli ferrosi

e non ferrosi, alla metalmeccanica, alla scienza dei materiali e alla costruzione di apparati radio.

oeCon questa missione, la nostra Federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilità al tema dell'innovazione. Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica, che proprio sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare quindi valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche - ha dichiarato Giorgio Pogliano, Vice Presidente di **Anie** Confindustria per l'Internazionalizzazione.

Imprese, Anie Confindustria in missione negli Urali

EKATERINBURG

(20 mar) - 12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che ANIE Confindustria ha organizzato con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate. Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%. Dalla sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. (red)

SCHEDA / FEDERAZIONE ANIE

Federazione Anie, con 1.300 aziende associate, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, per circa 450.000 addetti e un fatturato aggregato di 71 miliardi di euro (di cui 26 miliardi di esportazioni). Il saldo della bilancia commerciale è attivo per circa 800 milioni di euro. Le aziende aderenti a Confindustria Anie investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

IMPRESE: ANIE, 12 AZIENDE IN RUSSIA A CACCIA DI BUSINESS Milano, 20 mar (Adnkronos) - Sono in Russia, a Ekaterinburg, da ieri e ci resteranno sino a domani, 12 aziende italiane leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica a caccia di opportunita' di business. La spedizione e' organizzata da Anie, la Federazione nazionale delle imprese elettrotecniche ed elettroniche, e da Promos, l'azienda della Camera di commercio milanese deputata all'internazionalizzazione. Da parte russa il supporto e' offerto dalla rete Ice. "Con questa missione - spiega Giorgio Pogliano, vicepresidente di Anie Confindustria per l'internazionalizzazione - la nostra federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg, laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilita' al tema dell'innovazione". Sul mercato russo sono presenti in loco di piu' di 230 aziende italiane. Gli investimenti diretti esteri netti italiani in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di euro ed hanno riguardato perlopiu' il settore energetico. "Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica - sottolinea Pogliano -, che sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche". (Sgi/Opr/Adnkronos) 20-MAR-13 13:28 NNNN

**IMPRESE: ANIE, 12 AZIENDE IN RUSSIA A CACCIA DI BUSINESS (2)
(Adnkronos)**

- Nel 2012, secondo i preconsuntivi, le esportazioni italiane di elettronica ed elettrotecnica verso la Russia si sono attestate sugli 835,9 milioni di euro, segnando un aumento del 5,7% rispetto al 2011. A fine 2012 il saldo della bilancia commerciale per l'elettrotecnica e l'elettronica italiane e' risultato in attivo di 808,6 milioni di euro. I comparti dell'elettrotecnica italiana che hanno generato piu' esportazioni verso la Russia nel 2012 sono stati quello degli apparecchi domestici e professionali, con 248 milioni di euro (+8,1% rispetto al 2011), quello delle produzione, trasmissione e distribuzione di energia, con 204,7 milioni di euro (+5,2% sul 2011), e quello dell'illuminazione, con 107,5 milioni di euro (+12% sul 2011). Per quanto riguarda l'industria elettronica, a prevalere nel 2012 e' stata la vendita di tecnologie per l'automazione e misura, con 63,3 milioni di euro (+23,5% rispetto al 2011). Crescendo di piu' di otto punti percentuali rispetto all'anno precedente, le esportazioni italiane in Russia nel 2012 hanno raggiunto i 10 miliardi di euro. L'export italiano si e' focalizzato nei settori della meccanica strumentale, comparto che da solo rappresenta il 30% del totale esportato, del tessile e dell'abbigliamento (25%), della metallurgia (11%) e dell'elettronica e dell'elettrotecnica (9%). (Sgi/Opr/Adnkronos)
20-MAR-13 13:46 NNNN

IMPRESE: ANIE, 12 AZIENDE IN RUSSIA A CACCIA DI BUSINESS (3)

(Adnkronos) - Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Prodotto interno lordo del 3,7%, tasso che secondo le piu' recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). Nel 2012 l'industria elettronico-elettrotecnica russa ha registrato una variazione annua positiva del 7%. La sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg e' il centro amministrativo, origina il 2,5% del Pil russo. Il ritmo di crescita del Pil regionale, prossimo all'8% medio annuo nell'ultimo triennio, e' superiore alla media nazionale. Le stime indicano che la tendenza dovrebbe continuare nei prossimi anni. Nel 2011 il volume della produzione industriale esportata della regione ha superato i 27,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 25%. Il volume degli investimenti in capitale fisso da parte delle grandi imprese della regione di Sverdlovsk ha superato i 3,7 miliardi di euro, con una crescita annua di oltre il 40%. Con una quota del 4,6% (in crescita del 27,2% rispetto al 2010), l'Italia e' stato il settimo paese fornitore della Russia a livello mondiale, nonche' la seconda area di esportazione al mondo, dopo i Paesi bassi, per il Cremlino, con una quota del 7,6% (in aumento del 8,8% rispetto al 2010). (Sgi/Opr/Adnkronos) 20-MAR-13 14:12 NNNN

**IMPRESE: ANIE, 12 AZIENDE IN RUSSIA A CACCIA DI BUSINESS (4)
OPPORTUNITA' DI SVILUPPO PER LE IMPRESE ITALIANE A EKATERINBURG**

(Adnkronos) - La Russia e' il quarto produttore mondiale di energia elettrica e le principali opportunita' di business per le aziende di Anie Confindustria riguarderebbero il settore energetico. Nella regione di Sverdlovsk sono attive 18 centrali elettriche, con una potenza installata superiore a 9mila megawatt. Il principale fornitore di energia elettrotermica e' la societa' Sverdlovenergo, che dispone di 12 centrali termoelettriche, collegate al sistema energetico regionale attraverso reti elettriche centralizzate. Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 superano i due miliardi di euro, di cui circa 797 milioni dedicati alle reti elettriche, 771 milioni per l'avvio del quarto gruppo elettrogeno della centrale atomica Beloyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla citta' di Serov. Sempre nel settore energetico, Enel, principale azionista della societa' Ovk-5, sta investendo 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore della potenza di 410 megawatt. Il gruppo ha inoltre annunciato un futuro investimento per l'introduzione di un sistema di rimozione a secco delle ceneri presso la centrale elettrica regionale Reftinskaja, anch'essa appartenente a Ovk-5. A Ekaterinburg ci sono cluster e parchi tecnologici, fra i quali il parco scientifico-produttivo Tekhnomet per le tecnologie di risparmio energetico nel settore metallurgico e metalmeccanico, il centro tecnologico-innovativo Akademicheskij, il parco tecnologico Intelnedra, il parco tecnico-scientifico degli Urali e il parco industriale Metalmeccanica high-tech, dedicato sia agli strumenti per l'automatizzazione dei processi di produzione che coinvolgono metalli ferrosi e non ferrosi sia alla metalmeccanica sia alla scienza dei materiali sia alla costruzione di apparati radio. (Sgi/Opr/Adnkronos) 20-MAR-13 14:38 NNNN

ENERGIA: CONFINDUSTRIA-ANIE IN MISSIONE NEGLI URALI (AGI) - Roma, 20 mar. - Sono dodici le aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, che hanno preso parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate. (AGI) Rme/Pit (Segue) 201507 MAR 13 NNNN



ENERGIA: CONFINDUSTRIA-ANIE IN MISSIONE NEGLI URALI (2) (AGI) - Roma, 20 mar. - Considerando che la Russia nel suo complesso e' il quarto produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunita' di business per le aziende di Anie Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlosk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 Mw. Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'avvio del quarto gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Beloyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla citta' di Serov, nel nord della regione. "Con questa missione, la nostra Federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilita' al tema dell'innovazione", ha dichiarato Giorgio Pogliano, vice presidente di Anie Confindustria per l'Internazionalizzazione, "Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica, che proprio sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare quindi valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche". (AGI) Rme/Pit 201507 MAR 13 NNNN

Confindustria Anie: 12 aziende italiane in missione in Russia

MILANO (MF-DJ)--Dodici aziende italiane attive nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica prendono parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città di Ekaterinburg (Urali).

Le imprese, informa una nota, cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate.

com/bca

(fine)

MF-DJ NEWS



9010E1314 (ECO) Anie Confindustria: missione imprenditoriale nella Federazione Russa (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Ekaterinburg, 20 mar - Anie Confindustria ha organizzato (19-21 marzo), con Promos e con il supporto della rete Ice, una missione imprenditoriale nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali): missione cui partecipano 12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica. Le imprese, precisa una nota, cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca e 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate. La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (Ide) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di euro e hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico. Nel 2011, con una quota del 4,6% (in crescita del 27,2% rispetto al 2010), l'Italia ha rappresentato il 7.mo Paese fornitore della Russia a livello mondiale, nonché la 2.da area di esportazione al mondo per l'ex gigante sovietico dopo i Paesi Bassi, con una quota del 7,6% (in aumento del 8,8% rispetto al 2010). Con una crescita di oltre 8 punti percentuali rispetto al precedente anno, le esportazioni italiane in Russia nel 2012 hanno raggiunto la soglia dei 10 Miliardi di euro. L'export italiano si focalizza nei settori della meccanica strumentale, comparto che da solo rappresenta il 30% del totale esportato, del tessile/abbigliamento (25%), della metallurgia (11%), e dell'elettronica ed elettrotecnica (9%). Com-man- (RADIOCOR) 20-03-13 13:19:21 (0245) 5 NNNN



**Imprese/ Anie in missione negli Urali, in gioco quasi 2,5 mld
Imprese/ Anie in missione negli Urali, in gioco quasi 2,5 mld Per cogliere
frutti investimenti energetici e tecnologici Roma, 20 mar. (TMNews) -**

Dodici aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed `incubatori` per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate. In gioco ci sono quasi 2,5 miliardi di euro. Nel 2012, informa l'Anie Confindustria, la Russia ha fatto registrare una crescita del prodotto interno lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%. Dalla sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. Il ritmo di crescita del Prodotto regionale lordo, prossimo all'8% medio annuo nell'ultimo triennio, è risultato superiore alla media nazionale. La tendenza pare confermata anche nei prossimi anni. Nel 2011, il volume della produzione industriale esportata della regione ha superato i 27,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 25%. Nel medesimo periodo, il volume degli investimenti in capitale fisso da parte delle grandi imprese della regione di Sverdlovsk ha superato i 3,7 miliardi di euro, con una crescita annua di oltre il 40%.(Segue) Red/Gab 20-MAR-13 14:54 NNNN

Imprese/ Anie in missione negli Urali, in gioco quasi 2,5 mld -2- Imprese/ Anie in missione negli Urali, in gioco quasi 2,5 mld -2- Roma, 20 mar. (TMNews) - La strategicità per l'Italia del mercato russo, sottolinea l'Anie, "è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (IDE) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico. Nel 2011, con una quota del 4,6% (in crescita del 27,2% rispetto al 2010), l'Italia ha rappresentato il 7° Paese fornitore della Russia a livello mondiale, nonché la 2° area di esportazione al mondo per l'ex gigante sovietico dopo i Paesi Bassi, con una quota del 7,6% (in aumento del 8,8% rispetto al 2010)". Con una crescita di oltre 8 punti percentuali rispetto al precedente anno, le esportazioni italiane in Russia nel 2012 hanno raggiunto la soglia dei 10 miliardi di euro. L'export italiano si focalizza nei settori della Meccanica strumentale, comparto che da solo rappresenta il 30% del totale esportato, del Tessile/Abbigliamento (25%), della Metallurgia (11%), e dell'Elettronica ed Elettrotecnica (9%). Nel 2012, secondo i preconsuntivi, le esportazioni italiane di Elettronica ed Elettrotecnica verso la Russia si sono attestate su un valore pari a 835,9 Milioni di Euro (+5,7% rispetto al 2011). A fine 2012 il saldo della bilancia commerciale per l'Elettrotecnica e l'Elettronica italiane è risultato attivo per 808,6 milioni di euro. (Segue) Red/Gab 20-MAR-13 14:54 NNNN

Imprese/ Anie in missione negli Urali, in gioco quasi 2,5 mld -3- Imprese/ Anie in missione negli Urali, in gioco quasi 2,5 mld -3- Roma, 20 mar. (TMNews) - Nel dettaglio, i comparti dell'Elettrotecnica italiana che hanno generato più esportazioni verso la Russia nel 2012 sono stati gli Apparecchi Domestici e Professionali con 248 milioni di euro (+8,1% rispetto al 2011), la Produzione, Trasmissione e Distribuzione di Energia con 204,7 milioni di euro (+5,2% sul 2011) e l'Illuminazione con 107,5 milioni di euro (+12% sul 2011). Per quanto riguarda l'industria Elettronica, a risultare prevalenti sempre nel 2012 sono state le vendite dall'Italia verso la Russia di tecnologie per l'Automazione e Misura con 63,3 milioni di euro (+23,5% rispetto al 2011). Considerando che la Russia nel suo complesso è il 4° produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunità di business per le aziende di Anie Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlosk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 MW. Il principale fornitore dell'energia elettrica e termica è la società a larga partecipazione azionaria Sverdlovenergo, che dispone di 12 centrali termoelettriche. Tutte le centrali elettriche sono collegate al sistema energetico regionale attraverso reti elettriche centralizzate. Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'avvio del 4° gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Beloyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla città di Serov, nel nord della regione. Sempre nel settore energetico, Enel, principale azionista della società OGK-5, sta investendo 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore, della potenza di 410 MW. Il Gruppo ha inoltre annunciato un futuro investimento per l'introduzione di un sistema di rimozione a secco delle ceneri presso la centrale elettrica regionale Reftinskaja, anch'essa appartenente a OGK-5. Si segnala, inoltre, la presenza, in particolare a Ekaterinburg, di importanti cluster e parchi tecnologici, fra i quali il Parco scientifico-produttivo Tekhnomet per le tecnologie di risparmio energetico nel settore metallurgico e metalmeccanico, il Centro tecnologico-innovativo Akademicheskij, il Parco tecnologico IntelNedra, il Parco tecnico-scientifico degli Urali e il Parco industriale Metalmeccanica high-tech, dedicato agli strumenti per l'automatizzazione dei processi di produzione che coinvolgono metalli ferrosi e non ferrosi, alla metalmeccanica, alla scienza dei materiali e alla costruzione di apparati radio. "Con questa missione, la nostra Federazione - sottolinea Anie Confindustria - conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilità al tema dell'innovazione. Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica, che proprio sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare quindi valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche", ha dichiarato Giorgio Pogliano, vicepresidente di Anie Confindustria per l'Internazionalizzazione. Red/Gab 20-MAR-13 14:54 NNNN

URL: www.9colonne.it



20 marzo 2013 - 14:42

LE GARIBALDINE CHE FECERO L'ITALIA
di Marina Greco

scarica l'ebook a 1,99€

Agenzia Giornalistica
direttore Paolo Pagliaro

CHI SIAMO • LINK • CONTATTI
COSA FACCIAMO

Tutte le news abbonati

14:34 MSS: RIU

ANNIVERSARI

IERI OGGI DOMANI
20 MAR 1916

EINSTEIN PUBBLICA LA TEORIA DELLA RELATIVITA'
Una data impressa a lettere di fuoco nella storia della fisica: è infatti in questa giornata che la sua teoria della relatività generale viene pubblicata sugli Annalen der Physik ... »

ARCHIVIO

MADAMA PALAZZO

Le autorità inglesi hanno inviato a centinaia di domicili sul territorio delle cartoline 'gratta e annusa' all'odore di marijuana, come parte di una campagna per individuare serre casalinghe e illegali di cannabis. Come riporta la Bbc, le città più importanti ad aver ricevuto le speciali lettere sono Londra, Leeds, Bristol e Sheffield, considerate i punti principali di coltivazione della marijuana. Le ... »

GLOCAL

Cannabis Farming in Residential Areas

15%
increase since 2011

Source: ADPO

IN EVIDENZA

ANTONIO MANGANELLI: DALL'ANTIMAFIA ALLA GUIDA DELLA POLIZIA
Non ce l'ha fatta Antonio Manganelli a vincere la sua battaglia contro il cancro: il capo dell' ... »

OBESITA', 1 MORTE SU 100 COLLEGATA AL CONSUMO BEVANDE ZUCCHERATE
Oltre 100 mila decessi legati a problemi d'obesità ogni anno legati al consumo di bevande a b ... »

LIBRI: EDITORIA RAGAZZI -6%, MA I PIU' PICCOLI RESTANO I LETTORI PIU' FORTI
Reagisce alla crisi meglio del resto del mercato del libro. E il merito è loro, dei più ... »

OPINIONI

LA LEVA CALCISTICA DELLA CLASSE 2054
di *Gianluca Cordella* ... »

WASHINGTON



Collaborazione spaziale, nuovo accordo Italia-Usa

EKATERINBURG



Imprese, Anie Confindustria in missione negli Urali

TOKYO



Prima riunione dei ricercatori italiani operanti in Giappone

LONDRA



A Martina Bicchieri il Sony World Photography Awards

SAN PAOLO



Oleodinamica, 25 aziende italiane alla MDA South America

GENIO ITALIANO

VITTORIO SGARBI, SEDUTO DALLA PARTE DEL TORTO



Fu il primo a usare il proprio cognome in forma sostantivale, in quella striscia televisiva postprandiale che si chiamava "Sgarbi Quotidiani". Erano sgarbi al senso comune, al qualunquismo, alla televisione vellutata, priva di spigolature ... »

ARCHIVIO

ITALIANI NEL MONDO

News dal Mondo

TURISMO, GNUDI INAUGURA STAND ITALIANO ALLA MITT D ...
CIPRO, PITTELLA: SUBITO MISURE STRUTTURALI PER SOL ...
MANGANELLI, DI BIAGIO (SC): DOLORE PER SCOMPARS A ...
GOVERNO, MERLO (MAIE) CONTRO MSS: PRETENDONO SOLO ...

ARCHIVIO

Protagonisti

GOVERNO, MERLO (MAIE) : ITALIANI ALL' ESTERO GRANDE OPPORTUNITA'

"Siamo molto preoccupati dell'immagine dell'Italia all'estero. Noi siamo stati eletti con preferenze e non con una lista bloccata e tutti gli italiani all'estero diventano una grande opportunità in questo momento". Lo ha detto Riccardo Merlo, esponente del Gruppo Misto, eletto a ... »

NUMERI



SPENDING REVIEW ULTIME NOTIZIE

DONNE D'ITALIA

150 anni e non li dimostra



Servizi e prodotti

- Notiziario Estero
- Archivio notiziario
- Documenti
- Gli speciali



SCARICA L'APP PER IPAD



URL:

http://9colonne.it/adon.pl?act=SroGMode=PublicDocsGdoc=56011#.UURaBRc2nKg

Imprese, Anie Confindustria in missione negli Urali

EKATERINBURG

(20 mar) - 12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che ANIE Confindustria ha organizzato con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate. Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Prodotto Interno Lordo del 3,7%, tasso che secondo le più recenti previsioni dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (+3,8%) e nel 2014 (+3,9%). In particolare, sempre nel 2012, l'industria elettronica ed elettrotecnica russa ha fatto registrare una variazione annua positiva del 7%. Dalla sola regione di Sverdlovsk, di cui Ekaterinburg è il centro amministrativo, origina il 2,5% del Prodotto nazionale lordo russo. (red)

SCHEDA / FEDERAZIONE ANIE

Federazione Anie, con 1.300 aziende associate, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, per circa 450.000 addetti e un fatturato aggregato di 71 miliardi di euro (di cui 26 miliardi di esportazioni). Il saldo della bilancia commerciale è attivo per circa 800 milioni di euro. Le aziende aderenti a Confindustria Anie investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.



URL: <http://www.9colonne.it/adon.pl?act=doc&doc=56017#.UUravRc2nKh>

Businesses: Anie Confindustria on a mission in the Urals

EKATERINBURG

Mar. 20 - 12 Italian companies active in electronics and electrical engineering sector are taking part in the trade mission organized by ANIE Confindustria and Promos with the support of ICE. The mission takes places in the Russian Federation, in the city of Yekaterinburg (Urals). The Italian firms will try to seize the business opportunities that will be offered to them, especially in the fields of energy and industrial construction. The Ural region is an area with promising industrial economic and scientific development, which is home to many research centers and start-up 'incubators'. In 2012, Russia registered a 3.7% growth in GDP, a rate that should be confirmed in 2013 (+3.8%) and 2014 (+3.9%). In particular, again in 2012, the electronics and electrical industry saw an annual increase of 7%. In the Sverdlovsk region, the administrative center of Ekaterinburg, contributed to 2.5% of Russian GNP.

ANIE CONFINDUSTRIA

ANIE Confindustria, with 1,300 member companies, represents the most strategic and most advanced Italian industrial businesses. With about 450,000 employees and an aggregate turnover of €71 billion (of which €26 billion of exports), ANIE Confindustria's balance of trade is active for approximately €800 million. Companies belonging to ANIE Confindustria invest in Research and Development 4% of sales, and thus account for more than 30% of total Italian private sector investment in R & D.



URL:

http://www.agienergia.it/NewsML.aspx?idd=133182&id=66&ante=&utm_source=dlvr.it&utm_medium=twitter

ENERGIA: CONFINDUSTRIA-ANIE IN MISSIONE NEGLI URALI

Efficienza Energetica

mercoledì 20 marzo 2013 15.07

(AGI) - Roma, 20 mar. - Sono dodici le aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, che hanno preso parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate. (AGI) Rme/Pit (Segue)



URL: <http://www.agienergia.it/NewsML.aspx?id=133183&id=66&ante=0>

ENERGIA: CONFINDUSTRIA-ANIE IN MISSIONE NEGLI URALI (2)

Efficienza Energetica

mercoledì 20 marzo 2013 15.07

(AGI) - Roma, 20 mar. - Considerando che la Russia nel suo complesso e' il quarto produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunita' di business per le aziende di Anie Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlosk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 Mw. Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'avvio del quarto gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Beloyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla citta' di Seroy, nel nord della regione. "Con questa missione, la nostra Federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilita' al tema dell'innovazione", ha dichiarato Giorgio Pogliano, vice presidente di Anie Confindustria per l'Internazionalizzazione, "Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica, che proprio sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare quindi valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche". (AGI) Rme/Pit



URL: http://www.agi.it/research-e-sviluppo/notizie/201303201526-eco-rt10237-energia_confindustria_anie_in_missione_negli_urali

Energia: Confindustria-Anie in missione negli Urali

15:26 20 MAR 2013

(AGI) - Roma, 20 mar. - Sono dodici le aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, che hanno preso parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali). Le imprese cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo

energetico industriale ed edile, in un'area del paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate. Considerando che la Russia nel suo complesso è il quarto produttore mondiale di energia elettrica, le principali opportunità di business per le aziende di Anie Confindustria riguardano, anche considerando la sola regione di Sverdlovsk, proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 Mw. Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni di euro dedicati alle reti elettriche, 771 milioni di euro per l'avvio del quarto gruppo elettrogeno della Centrale Atomica Belyarskaya e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla città di Serov, nel nord della regione. "Con questa missione, la nostra Federazione conferma l'attenzione con la quale guarda ai promettenti sviluppi del mercato russo nel settore dell'energia e dell'edilizia, in particolare nella regione di Ekaterinburg laddove la presenza di numerosi centri di ricerca, parchi industriali ed incubatori di start-up testimonia una specifica sensibilità al tema dell'innovazione", ha dichiarato Giorgio Pogliano, vice presidente di Anie Confindustria per l'Internazionalizzazione, "Le imprese italiane dell'elettronica e dell'elettrotecnica, che proprio sull'innovazione fondano la loro eccellenza, potranno fare quindi valere sul campo il loro storico portato di know-how tecnologico e di competenze tecniche". (AGI) Rme/Pit .



URL:

http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/wRC_20032013_1319_245832537.html

Anie Confindustria: missione imprenditoriale nella Federazione Russa

12 imprese leader nell'elettronica e nell'elettrotecnica (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Ekaterinburg, 20 mar - Anie Confindustria ha organizzato (19-21 marzo), con Promos e con il supporto della rete Ice, una missione imprenditoriale nella Federazione Russa, nella città russa di Ekaterinburg (Urali): missione cui partecipano 12 aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica. Le imprese, precisa una nota, cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca e 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate. La strategicità per l'Italia del mercato russo è confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese. Gli investimenti diretti esteri netti italiani (Ide) in Russia hanno toccato nel 2011 quota 800 milioni di euro e hanno riguardato principalmente proprio il settore energetico. Nel 2011, con una quota del 4,6% (in crescita del 27,2% rispetto al 2010), l'Italia ha rappresentato il 7.mo Paese fornitore della Russia a livello mondiale, nonché la 2.da area di esportazione al mondo per l'ex gigante sovietico dopo i Paesi Bassi, con una quota del 7,6% (in aumento del 8,8% rispetto al 2010). Con una crescita di oltre 8 punti percentuali rispetto al precedente anno, le esportazioni italiane in Russia nel 2012 hanno raggiunto la soglia dei 10 Miliardi di euro. L'export italiano si focalizza nei settori della meccanica strumentale, comparto che da solo rappresenta il 30% del totale esportato, del tessile/abbigliamento (25%), della metallurgia (11%), e dell'elettronica ed elettrotecnica (9%).

Com-man-

(RADIOCOR) 20-03-13 13:19:21 (0245) 5 NNNN



URL: <http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/economic-indicator-dettaglio.html?newsId=1088884&lang=it>

Confindustria Anie: 12 aziende italiane in missione in Russia

MILANO (MF-DJ)--Dodici aziende italiane attive nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica prendono parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città di Ekaterinburg (Urali).

Le imprese, informa una nota, cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate. com/bca

(END) Dow Jones Newswires

March 20, 2013 12:55 ET (16:55 GMT)

Copyright (c) 2013 MF-Dow Jones News Srl.



URL: <http://247.libero.it/focus/25026982/0/energia-confindustria-anie-in-missione-negli-urali/>

Energia: Confindustria-Anie in missione negli Urali

AGI |  Crea Alert | 26 minuti fa

Economia - 15:26 20 MAR 2013 (AGI) - Roma, 20 mar. - Sono dodici le aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, che hanno preso parte alla missione imprenditoriale che Anie ...

[Leggi la notizia](#)



[infointerno \(informazione interno\)](#) *Energia: Anie Confindustria*, Sen sia tra prioritá' prossimo Governo (Borsa Italiana) <http://t.co/BJHo8A%ZY>

Persone: [urali giorgio pogliano](#)

Organizzazioni:

[anie confindustria](#)

[confindustria anie](#)

Prodotti: [energia](#)

Luoghi: [federazione russa russie](#)

Tags: [regione missione](#)

ALTRE FONTI (3)

Imprese/ Anie in missione negli Urali, in gioco quasi 2,5 mld

Roma, 20 mar. Dodici aziende italiane, leader nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica, prendono parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì ...

Il Mondo - 1 ora fa

Persone: [anie confindustria](#)

Organizzazioni: [imprese urali](#)

Luoghi: [monti urali roma](#)

Tags: [regione crescita](#)



URL:

http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201303201824091150&chke
Agenzie=PMFNW

Confindustria Anie: 12 aziende italiane in missione in Russia

20/03/2013 17.55

MILANO (MF-DJ)--Dodici aziende italiane attive nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica prendono parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città di Ekaterinburg (Urali).

Le imprese, informa una nota, cercheranno di cogliere le importanti opportunita' di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up piu' innovative e tecnologicamente avanzate.
com/bca

(fine)

MF-DJ NEWS



URL:

http://finanza.tiscali.it/news/dettaglio_news.asp?id=201303201824091150&chKAgenzie=P
MFNW

Confindustria Anie: 12 aziende italiane in missione in Russia

20/03/2013 17.55



MILANO (MF-DJ)--Dodici aziende italiane attive nei settori dell'elettronica ed elettrotecnica prendono parte alla missione imprenditoriale che Anie Confindustria ha organizzato dal 19 marzo a giovedì 21 con Promos e con il supporto della rete Ice nella Federazione Russa, nella città di Ekaterinburg (Urali).

Le imprese, informa una nota, cercheranno di cogliere le importanti opportunità di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico, che ospita numerosi centri di ricerca ed 'incubatori' per le start-up più innovative e tecnologicamente avanzate.

com/bca

(fine)

MF-DJ NEWS



URL:

http://www.ansa.it/web/notizie/canali/energiaeambiente/energietradizionali/2013/03/21/Anie-Confindustria-Russia-investimenti-2-5mld_8435982.html

Anie Confindustria in Russia, investimenti per 2,5mld

21 marzo, 12:12

+1 n Tweet n Consigli n

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci



(ANSA) - ROMA, 21 MAR - L'Anie Confindustria e' in missione negli Urali, nell'area di Ekaterinburg per cogliere i frutti degli investimenti previsti in campo energetico e tecnologico per i quali ci sono "in gioco quasi 2,5 miliardi di euro".

Sono 12 le aziende italiane che prendono parte alla missione 'estera' organizzata da Anie Confindustria cominciata il 19 marzo e che si conclude oggi. Le imprese - spiega la stessa Anie Confindustria - "cercheranno di cogliere le importanti opportunita' di business che saranno loro offerte, soprattutto in campo energetico industriale ed edile, in un'area del Paese dal promettente sviluppo industriale, economico e scientifico".

Nel 2012 la Russia ha fatto registrare una crescita del Pil del 3,7%, un tasso che, secondo le piu' recenti previsioni, "dovrebbe essere confermato anche nel 2013 (piu' 3,8%) e nel 2014 (piu' 3,9%)".

La strategicita' per l'Italia del mercato russo e' confermata dalla presenza in loco di oltre 230 aziende del nostro Paese.

Le principali opportunita' di business per le aziende di Anie Confindustria riguardano "anche considerando la sola regione di Sverdlosk proprio il settore energetico. Nella regione sono attive 18 centrali elettriche con una potenza installata superiore a 9000 MW (Megawatt)". Gli investimenti nel settore energetico in programma nella regione di Sverdlovsk da qui al 2015 "superano i 2 miliardi di euro, di cui circa 797 milioni per le reti elettriche, 771 milioni per l'awin del quarto gruppo elettringenn della centrale atomica Belnyarskaya, e 498 milioni per la costruzione di una centrale termoelettrica vicino alla citta' di Serov, nel nord della regione. Enel, principale azionista della societa' Osk-5, sta investendo 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore, della potenza di 410 MW". (ANSA).